

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Caschi bianchi in Bosnia Erzegovina 2023: inclusione delle persone più fragili nella costruzione di un futuro di pace

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di *supportare l'inclusione sociale e l'empowerment dei giovani e dei minori che vivono in contesti di povertà, vulnerabilità e marginalizzazione, sviluppando le loro competenze, aumentando la loro consapevolezza e offrendo loro occasioni di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e lavorativa del paese.*

Il progetto si inserisce, in continuità con il lavoro portato avanti da Caritas Italiana in collaborazione con i partner locali negli ultimi anni, nel quadro degli interventi a supporto dello sviluppo sociale ed economico della BiH e della ricomposizione dei conflitti all'interno del territorio. Al fine di raggiungere l'obiettivo generale che il progetto si pone, il progetto si focalizzerà:

- sullo **sviluppo di percorsi di inclusione sociale** per minori e giovani vulnerabili (obiettivo specifico 1), come supporto alla coesione sociale del territorio, incentivando la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze specifiche (educazione non formale) e l'inclusione in reti comunitarie;
- sulla **promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva** (obiettivo specifico 2), come sostegno ai processi di riconciliazione e all'attivazione dei giovani nella società, favorendo l'interazione tra le diverse comunità etnico-religiose all'interno del paese, ed anche tra esse e le comunità migranti in transito;
- sulla promozione di **esperienze di economia sociale** (obiettivo specifico 3), che offrano ai giovani più vulnerabili delle prospettive di impiego sostenibile e di futuro stabile sul

proprio territorio di provenienza, e che possono avere un impatto significativo sul territorio a livello di ricomposizione del tessuto sociale.

Il progetto è dedicato ai minori senza tutela genitoriale, ai giovani locali e ai minori stranieri presenti nel territorio che si trovano in condizioni di vulnerabilità estrema, promuovendo processi di inclusione e partecipazione delle persone più fragili. Il progetto cerca di contribuire alla raggiungimento dell'obiettivo previsto dal Programma entro il quale è inserito: **“L’inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente”** e dall’ambito di azione del programma *“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*: i giovani e i minori a rischio in esso coinvolti sono infatti tra le fasce più vulnerabili della popolazione, i cui diritti sono spesso violati o fortemente a rischio.

Il Progetto

- **promuovendo percorsi di crescita** per minori, supportando l’apprendimento scolastico, il contesto familiare e la socialità, attraverso esperienze aggregative e formative;
- **sostenendo l’inclusione sociale** attraverso lo sviluppo di opportunità di formazione e socializzazione;
- **sostenendo processi di riconciliazione** e di attivazione dei giovani nella società, favorendo l’interazione tra le diverse comunità etnico-religiose,

agisce su alcune delle fragilità descritte precedentemente, contribuendo agli obiettivi dell’Agenda 2030:

- Obiettivo 1 (1.3, 1.4, 1.5), Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4 (4.4, 4.7), Istruzione di qualità
- Obiettivo 10 (10.2, 10.3), Riduzione delle diseguaglianze
- Obiettivo 16 (16.1, 16.7) Pace Giustizia e istituzioni forti

Caritas Italiana intende agire in collaborazione con NCM per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo tesoro dell’esperienza del Centro nell’ambito dell’animazione giovanile, della costruzione di percorsi di educazione non-formale e dell’attivazione personale dei giovani come forma di solidarietà sociale e di sviluppo personale. Essendo la BiH caratterizzata da un complesso contesto multireligioso, il progetto beneficerà anche del contributo dell’associazione Youth for Peace, i cui membri metteranno a disposizione le proprie competenze nell’ambito del dialogo inter-religioso e la propria esperienza nella formazione dei giovani sui temi dell’educazione alla pace e al dialogo inter-religioso. Entrambi gli enti hanno attivato negli anni delle collaborazioni con partner internazionali, promuovendo scambi giovanili con paesi esteri e la mobilità dei giovani, che in questo modo hanno avuto la possibilità di viaggiare e di entrare in contatto con altre culture. Inoltre, entrambi i partner sono attivi da anni a supporto delle strutture che si occupano di minori a rischio, con cui hanno creato un rapporto di partnership basato su fiducia reciproca e trasparenza. Infine, entrambi i partner sono coinvolti in percorsi di turismo sociale in BiH, in rete con le diocesi e le parrocchie italiane, promuovendo forme di impresa sociale che valorizzano sia le competenze dei due partner, sia le peculiarità turistiche, storiche e paesaggistiche del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO SPECIFICO 1			
Bisogni su cui si intende intervenire			
<p>1. Dimensione socio politica <i>Tensione tra le diverse comunità etniche locali</i> <i>Tensione tra le comunità locali e migranti</i></p> <p>2. Dimensione socio-economica <i>Disoccupazione ed alto tasso di emigrazione giovanile</i> <i>Mancanza di formazione professionale</i> <i>Scarsa partecipazione attiva dei giovani</i> <i>Assenza di politiche attive</i> <i>Crescente conflittualità sociale</i></p> <p>3. Dimensione organizzativa/società civile <i>Carenza di associazione giovanili</i> <i>Mancanza di occasioni d'incontro</i> <i>Scarsità di proposte di animazione per l'inclusione sociale minori svantaggiati</i></p>			
Obiettivi Specifici/Risultati	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo

attesi			
Ob. Sp. 1. Sviluppo di percorsi di inclusione sociale. Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzate le competenze non formali ed informali • Attivazione e responsabilizzazione di giovani all'azione sociale. • Ampliamento e rafforzamento della rete di giovani attivati per il sostegno dei percorsi di inclusione sociale di minori a rischio di isolamento. • Sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • N. workshop di animazione, attività educative e supporto scolastico per giovani vulnerabili • N. giovani animatori formati per poter condurre attività di animazione presso le proprie comunità. • N. workshop di animazione, attività educative e supporto scolastico per minori senza cure parentali. • N. minori partecipanti • N. campi estivi per 40 per minori senza cure parentali. • N. di workshop per lo sviluppo di attività educative per minori stranieri accompagnati • N. migranti partecipanti • N. giovani locali coinvolti nei workshop per migranti • N. incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni • N. partecipanti 	5 WS 25 giovani 4 WS 30 minori 1 10 50 migranti 5 giovani 1 incontro 30 persone	10 WS 60 giovani 10 WS 60 minori 3 20 100 migranti 15 giovani 2 incontri 100 persone
OBIETTIVO SPECIFICO 2			
Bisogni su cui si intende intervenire			
<p>4. Dimensione socio-economica <i>Scarsa partecipazione attiva dei giovani</i></p> <p>5. Dimensione organizzativa/società civile <i>mancanza di occasioni d'incontro interculturali</i> <i>scarsità di proposte di animazione</i></p> <p>6. Dimensione socio politica <i>Tensione tra le diverse comunità etniche locali</i> <i>Tensione tra le comunità locali e migranti</i></p>			
Obiettivi Specifici/Risultati attesi	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
Ob. Sp. 2. "Promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva" Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> • Crescita di esperienze di socialità fra giovani di culture, religioni e nazionalità differenti. • Rafforzamento della 	<ul style="list-style-type: none"> • N. incontri formativi sui temi del dialogo inter-religioso. • N. giovani coinvolti • N. Campo estivo inter-religioso di 9 giorni • N. giovani coinvolti. • N. Scuole di Pace per giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni provenienti da BiH e Italia. • N. giovani coinvolti 	5 incontri 20 giovani — — —	10 incontri 40 giovani 1 campo estivo 30 giovani 1 scuola di pace

coscienza civica dei giovani • Sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni	• N. seminari organizzati per giovani sui temi della politica e della cittadinanza attiva	—	20 giovani
	• N. giovani coinvolti nei seminari.	2 seminari	5 seminari
	• N. campi di animazione sul tema dell'educazione civica per giovani dai 14 ai 18 anni.	30 giovani	50 giovani
	• N. giovani coinvolti	1 campo di animazione	2 campi di animazione
	• N. incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni	20 giovani	40 giovani
	• N. partecipanti	2 incontri	4 incontri
		40 persone	100 persone

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Bisogni su cui si intende intervenire

1. **Dimensione socio-economica**
Scarsa partecipazione attiva dei giovani
Mancanza di formazione professionale
2. **Dimensione organizzativa/società civile**
scarsità di proposte di animazione per l'inclusione sociale
3. **Dimensione socio politica**
Tensione e scarsa collaborazione tra le diverse comunità etniche locali

Obiettivi Specifici/Risultati attesi	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
Ob. Sp. 3 Promozione di esperienze di Economia Sociale Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di esperienze di Economia Sociale e diffusione di buone pratiche. - Rafforzamento delle competenze specifiche settoriali per lo sviluppo dell'auto-imprenditoria. 	<ul style="list-style-type: none"> • N percorsi formativi sull'Economia sociale • N. giovani attivati • N. visite alle imprese sociali locali • N. giovani coinvolti nelle visite studio • N. associazioni locali potenziate attraverso i percorsi di formazione sull'Economia Sociale. • N. imprese sociali potenziate 	2	5
		20 giovani	50 giovani
		-	2 visite
		-	20 giovani
		3 assoc.	6 assoc.
		-	2

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO 1

Sviluppo di percorsi di inclusione sociale

Attività 1.1

Workshop di formazione per giovani animatori

Gli operatori volontari seguendo le proprie inclinazioni e capacità, collaboreranno con gli operatori del NCM alla organizzazione dei workshop, aiutando nell'organizzazione dell'evento, presentando esperienze simili in ambito italiano, animando alcune attività previste all'interno dei

	workshop.
Attività 1.2 Azioni di inclusione per minori senza cure parentali	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dei workshop che si terranno negli orfanotrofi, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative e sportive. Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro. Coadiuveranno nella produzione dei materiali didattici, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p> <p>Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella comunità di provenienza dei ragazzi.</p>
Attività 1.3 Organizzazione di campi estivi	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nella realizzazione dei campi estivi, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative, sportive ed educative. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella comunità di provenienza dei ragazzi.</p>
Attività 1.4 Workshop per lo sviluppo di attività educative per minori stranieri	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dei workshop, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative e sportive. Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro. Coadiuveranno nella produzione dei materiali didattici, comunicativi, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p>
Attività 1.5 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO N.2	
Promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva	
Attività 2.1 Percorsi di dialogo inter-religioso e convivenza pacifica	<p>I volontari parteciperanno ed eventualmente supporteranno il personale di NCM e i membri di YfP nell'organizzazione degli incontri formativi, sia per la parte formativa che logistica. Aiuteranno nella gestione dell'aula e dei partecipanti, nella preparazione dei materiali informativi e nelle attività di valutazione.</p>

Attività 2.2 Campo estivo inter-religioso	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nella realizzazione del campo estivo, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative, ed educative. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella loro comunità di provenienza. Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro.</p>
Attività 2.3 Scuola di pace	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nell'organizzazione dell'evento sia nella costruzione del programma che nella gestione della logistica. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nelle loro comunità di provenienza. Potranno organizzare dei momenti di testimonianza personale, nel ruolo di volontari del servizio civile di un altro paese.</p>
Attività 2.4 Seminari sui temi della politica e della cittadinanza attiva	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, coadiuvando nella produzione dei materiali informativi e comunicativi, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p>
Attività 2.5 Organizzazione di campi di animazione sul tema dell'educazione civica	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività. Potranno organizzare dei momenti di testimonianza personale, nel ruolo di volontari del servizio civile di un altro paese.</p>
Attività 2.6 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO N.3 Promozione di esperienze di economia sociale	

Attività 3.1 Workshop formativi sul tema dell'economia sociale	I volontari porteranno avanti l'attività di promozione del progetto di turismo solidale Mir Sutra, curandone lo sviluppo e la comunicazione, attraverso il raggiungimento di almeno 50 contatti della rete delle Caritas diocesane e delle scuole italiane. Inoltre, promuoveranno i partner locali all'interno della rete di turismo solidale in BiH. L'intento sarà quello di incoraggiare gruppi parrocchiali e scuole a scegliere Sarajevo come meta e, in particolare, NCM come luogo di soggiorno e punto di riferimento per le esperienze in città. Durante l'anno, infine, i volontari accoglieranno e guideranno almeno 10 gruppi (tra volontari e gite scolastiche) provenienti dall'Italia, ai quali faranno conoscere le realtà solidali di Sarajevo e del resto della BiH, organizzando loro il programma delle attività in loco.
Attività 3.2 Visite guidate ad alcune imprese sociali	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione e implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.
Attività 3.3 Associazioni locali potenziate	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri e nella predisposizione del materiale informativo.
Attività 3.4 Imprese sociali potenziate	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dell'attività e nella predisposizione del materiale informativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

182972	NCM IVAN PAVAO II	BOSNIA - ERZEGOVINA	BOSNIA - ERZEGOVINA	VIA GATACKA, 18
--------	-------------------	---------------------	---------------------	-----------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti con vitto e alloggio 4

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Orario Servizio **Modalità**
Monte Ore Annuo
N° Ore Di Servizio Settimanale 20
N° Ore Annuo 1145
N° Giorni di Servizio Settimanali 5

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche

fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
- Rispetto della cultura locale e delle norme di comportamento raccomandate dalla Caritas e dai partner locali
- Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per: ragioni di sicurezza, eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.
- Nei periodi in cui il volontario è all'estero, obbligo di fruizione di giorni di permesso retribuito durante la chiusura delle sedi nei giorni non festivi.
- **Completamento del ciclo di vaccinazione COVID-19 previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.**
- Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

I volontari alloggeranno presso lo studentato (11 stanze, dislocate su tre piani, con giardino) del Centro giovanile, poco distante dalla sede di quest'ultimo. Avranno a disposizione una stanza singola ciascuno e l'uso di bagno e cucina in comune. I volontari saranno autonomi nell'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità e nella preparazione dei pasti, oppure nella fruizione dei pasti presso i numerosi piccoli e medi ristoranti presenti nel territorio.

Numero di mesi di permanenza all'estero

9

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari (vedi anche "Standard qualitativi - Supporto ai giovani volontari" del programma) nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio

civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili (vedi "Attività di comunicazione e disseminazione" del programma).

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

Disagi di tipo ambientale si possono avere nella fase di adattamento al rigido clima ambientale, ma soprattutto - sempre durante i mesi invernali - a causa degli alti livelli di smog presenti nell'aria, rispetto a cui talvolta si rendono necessarie misure cautelari, quali non uscire di casa ed indossare mascherine filtranti. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perchè previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio, che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua locale, molto utile nella comunicazione con i beneficiari diretti del progetto, verranno organizzati corsi intensivi di lingua al loro arrivo in sede nel caso in cui i volontari non ne fossero già a conoscenza. Nella sede di progetto per il rapporto con gli altri operatori coinvolti, è sufficiente la conoscenza della lingua italiana, ed è consigliata la conoscenza della lingua inglese.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 42

Sede di realizzazione Formazione Generale Caritas Italiana, via Aurelia 796 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese 50-22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi.

1) Formazione pre-partenza

La formazione avviene attraverso lezioni frontali, con dinamiche di gruppo e con incontri individuali. Tra i formatori che partecipano è presente lo staff di Caritas Italiana, il referente di progetto e, eventualmente, in aggiunta ai formatori indicati successivamente, degli esperti appositamente chiamati ad integrare i contenuti previsti con altri sulle attuali situazioni nel paese dove si realizza il progetto. Se disponibile, viene richiesta anche la testimonianza di uno dei volontari in servizio civile all'estero

nello stesso paese o area di riferimento dell'anno precedente. La formazione prepartenza è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali.

Le sessioni sono integrate con la fornitura di ampia documentazione e con la presentazione di materiale fotografico e video.

2) Formazione presso la sede estera

La formazione specifica all'estero nei primi mesi di servizio è realizzata attraverso i seguenti momenti.

- un incontro di accoglienza iniziale, durante il quale c'è la presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario, la metodologia è prevalentemente la lezione frontale;
- una serie incontri ad hoc per approfondire gli aspetti particolari del progetto nelle diverse sedi a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. La metodologia sarà prevalentemente la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo hanno maggiore necessità di supporto. Si tratta prevalentemente di incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto che emergono durante le prime settimane di servizio. In particolare si prevedono anche:
 - o possibili corsi di lingua locale
 - o visite sul terreno,
 - o studio e analisi individuale e di gruppo di documenti e dossier: tale attività formativa verrà portata avanti nei primi due mesi di presenza in loco lasciando ai volontari il tempo di leggere, analizzare, riflettere sulla documentazione per poi porre ai formatori le domande ritenute necessarie,
 - o attraverso la lettura e condivisione dei documenti più importante e dei rapporti di attività prodotti negli anni precedenti, i dati raccolti, le relazioni elaborate.

Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo	Contenuti formativi	Rif. obiettivi e attività di progetto	Formatore	Itali a Ore	BiH Ore
Organizzazione della Caritas in BiH	Approfondimento sull'organizzazione in BiH del lavoro di Caritas: - distribuzione sul territorio e beneficiari - struttura organizzativa - collaborazioni e servizi attivi	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Daniele Bombardi		3
Le relazioni tra Caritas Italiana e NCM	Approfondimento e analisi dello sviluppo nel tempo del supporto di Caritas Italiana a NCM al fine di migliorare le sue capacità di risposta ai problemi del territorio	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività			5

Storia e situazione politica, economica, sociale e culturale della BiH odierna	Approfondimento della storia e della situazione attuale del paese, e in particolare della zona di Sarajevo	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività			5
Contesto religioso della BiH odierna	Approfondimento riguardo la presenza, le caratteristiche e la diffusione territoriale delle principali comunità religiose della Bosnia e Erzegovina: Islam, cattolicesimo, ortodossia, ebraismo	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Emina Frljak		4
Teoria e pratica della non-violenza in zone di conflitto e post-conflitto	Conoscenze teoriche e pratiche sul tema della gestione non-violenta dei conflitti, con riferimento a studi ed esperienze concrete dal contesto bosniaco-erzegovese. Spiegazione di esempi e tecniche pratiche di protezione non-violenta delle persone e di trasformazione dei conflitti in modo non-violento.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività			6
Diritti umani e Advocacy	Approfondimento delle esperienze maturate in Caritas Italiana e Caritas Europa in termini di advocacy e diritti umani	Obiettivo specifico 1, 2, 3 Attività 1.1,2.1 2.2, 2.3, 2.4,2.5,2.6	Laura Stopponi	3	
La relazione in contesti multi-culturali e multi-religiosi	La mediazione interculturale in contesti di conflitto: metodi e tecniche. Gli strumenti di prevenzione, di mediazione con adeguato approccio interculturale e di genere, e di cooperazione decentrata allo sviluppo	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività		4	
Comunicazione	Approfondimento sulla comunicazione connessa alla gestione dei progetti.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Laura Stopponi	2	
Project Cycle Management	Approfondimento sul Project Cycle Management: - le fasi del Project Cycle Management - l'approccio del Quadro Logico (LFA) - i principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - la teoria del cambiamento	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Daniele Bombardi		12

La relazione d'aiuto e la gestione dello stress da parte degli operatori all'estero	Nozioni di base rispetto alla gestione dello stress: - sintomi e cause - tecniche di gestione dello stress - la relazione d'aiuto	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Giuseppe Pedron	4	
Analisi del territorio: mappatura dei bisogni e delle risorse	Come si organizza il need assessment di un territorio: aspetti teorici della metodologia della ricerca sociale quantitativa e qualitativa	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Walter Nanni	4	
Primi elementi di Economia Sociale	Introduzione all'Economia sociale, storia e esperienze in Italia e in Europa	Obiettivo specifico 3 Attività 3.1,3.2,3.3,3.4	Miroslav Valenta		5
L'economia sociale come strumento per lo sviluppo del territorio e la partecipazione attiva	Approfondimento sulle caratteristiche dell'economia sociale come strumento di rafforzamento delle comunità, di sviluppo sostenibile, e di promozione di pratiche di partecipazione responsabile	Obiettivo specifico 3 Attività 3.1,3.2,3.3,3.4	Miroslav Valenta		5
La crisi migratoria in BiH	Approfondimento e analisi dello sviluppo del fenomeno migratorio in BiH e degli impatti economico-sociali dopo la chiusura della "Rotta Balcanica"	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Daniele Bombardi		5
Sicurezza	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Illustrazione delle istruzioni e dei contenuti del Piano di Sicurezza, con particolare attenzione alle vaccinazioni, alle attenzioni sanitarie, alle precauzioni da prendere	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Manuela de Marco	2	
Il progetto di SCU	Approfondimento del progetto SCU: -stile di presenza - contesto di realizzazione del progetto - partenariati e collaborazioni nella rete di NCM	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Laura Stopponi	3	
Totale ore				22	50

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios